

SCIOPERO DEL 23 APRILE

INCREDIBILMENTE LO SCIOPERO È STATO PROCLAMATO SOLO PER L'UNIVERSITÀ !

da La scuola siamo noi/Manifesto dei 500, Parma-Torino , 23/04/2004

“INCONTRO NAZIONALE DEI DELEGATI DELLE SCUOLE E DELLE CITTÀ, PER L'ABROGAZIONE DELLA “RIFORMA” MORATTI, PER IL RITIRO DEL DECRETO, PER L'UNITÀ”

Dichiarazione della presidenza, 21 aprile 2004

A tutti i sindacati, a tutte le RSU, a tutti gli eletti nelle istituzioni

Meno di venti giorni fa, 120 delegati, insegnanti, genitori, rappresentanti sindacali, eletti nelle istituzioni di diverse province italiane lanciavano a Parma l' "Appello per lo sciopero generale immediato, per la mobilitazione unita fino al ritiro del primo decreto, fino all'abrogazione della "riforma" Moratti".

In pochi giorni questo appello è stato sottoscritto da importanti responsabili politici e sindacali, da personalità del mondo dello spettacolo, della cultura, da eletti nelle istituzioni, da RSU, oltre che da centinaia di insegnanti e genitori (vedere elenco allegato)

Nel frattempo la situazione nelle scuole si aggrava, dimostrando chiaramente la giustezza delle posizioni espresse nell'appello.

Uno dopo l'altro, centinaia di collegi docenti di tutta Italia sono costretti ad adottare nella divisione assoluta la "riforma" o almeno alcuni aspetti di essa.

La vicenda dei libri di testo è emblematica.

Pur non esistendo ancora dei nuovi "programmi" ufficiali, le case editrici sono state obbligate a fornire solo libri che applicano la "riforma" con i Piani di Studio Personalizzati e il Portfolio, distruggono i programmi dell'85 e del '91, segnano un abbassamento culturale enorme e aprono la strada a danni pedagogici, psicologici, didattici di una portata mai vista. Su questa base gli insegnanti sono spinti ad avviare la "riforma", pur contro la loro volontà, attivando un meccanismo da cui sarà difficile tornare indietro.

Non è assolutamente vero che questo sia un fatto marginale: l'adozione dei nuovi testi è un cuneo pericolosissimo che non può essere accettato e con il quale, ancora una volta, si cerca di implicare gli insegnanti e i genitori nella messa in atto della "riforma".

Ancora una volta si dimostra ciò che è scritto nell'Appello di Parma: non è nella divisione, non è scuola per scuola che si può fermare la legge e il disastro che sta passando.

La situazione è grave, sempre più grave.

Nel corso dell'Incontro di Parma un dirigente sindacale aveva segnalato la possibilità che venisse convocato da CGIL-CISL e UIL, per il 23 aprile, uno sciopero dell'Università, auspicando che la scuola potesse unirsi in una giornata di manifestazione contro la politica di distruzione del ministro Moratti e del governo, per l'abrogazione e il ritiro di tutte le "riforme" varate e in preparazione.

Era e resta ancora questo l'auspicio di tutti.

Ma incredibilmente lo sciopero è stato proclamato solo per l'Università !

Noi ci interroghiamo.

A chi può giovare ancora una volta questa divisione?

La situazione non è sufficientemente grave?

I problemi dell'Università sono forse diversi da quelli della scuola, dell'applicazione della "riforma", dello smantellamento dei programmi nazionali, dei diplomi, del livello culturale, dell'attacco ai contratti nazionali, della politica della precarizzazione ?

Chi può ancora non vedere tutto ciò?

A più riprese, con insistenza, superando difficoltà enormi, gli insegnanti, i genitori, gli studenti, hanno richiesto a gran voce lo sciopero generale della scuola per fermare la Moratti.

Lo hanno fatto nel gennaio-febbraio 2002, quando uscivano i primi documenti sulla "riforma".

Lo hanno fatto durante tutta la discussione parlamentare.

Lo hanno fatto il 24 marzo del 2003, chiedendo insistentemente che lo sciopero, convocato per il contratto, fosse anche contro la "riforma".

Lo hanno fatto a maggio del 2003, di fronte alla bozza di decreto applicativo.

Lo hanno ribadito a gran voce da settembre a oggi, in tutte le piazze, in tutte le manifestazioni, in tutte le assemblee.

Centinaia di mozioni sono state votate in questo senso in tutto il Paese. Non è vero che il problema vale solo per il centro-nord: ogni giorno ci giungono notizie di mozioni, appelli, comitati del sud, tra cui li Coordinamento di Napoli che ha aderito all'Incontro Nazionale di Parma.

Ma incredibilmente, tutte le volte, per due anni di seguito, questo sciopero generale della scuola non è stato proclamato nell'unità di tutti i sindacati, che hanno scelto invece di unire il problema della scuola ad altri scioperi, certamente importanti, ma che hanno diluito l'impatto del rifiuto della "riforma" sul governo e sull'opinione pubblica.

Noi lo ribadiamo: gli insegnanti, i genitori, gli studenti hanno espresso chiaramente il loro mandato.

Dirigenti di tutti i sindacati: voi avete una **responsabilità precisa** in questa situazione gravissima.

Convocate in un'unica data lo sciopero generale della scuola e dell'Università, realizzate l'unità di cui abbiamo bisogno, fate tutto il possibile, ora, subito, per fermare il disastro che sta passando.

Numerosi responsabili sindacali hanno firmato il nostro appello di Parma.

Noi diciamo: questi responsabili hanno ragione.

Come dice l'appello di Parma: "E' vero, il ministro ha la TV, i giornali, la propaganda. Ma noi abbiamo i nostri sindacati, su tutto il territorio nazionale, con centinaia di sindacalisti che possono spiegare la realtà, far leggere i documenti, mettere a nudo ciò che viene nascosto, preparare il successo dello sciopero. E' questo che vogliamo, è questa la vostra responsabilità"

A tutti i responsabili sindacali, a tutte le RSU, a tutti gli eletti nelle istituzioni diciamo: unitevi a questa posizione, firmate l'appello, diffondetelo, contattate i sindacalisti e gli eletti nelle istituzioni della vostra zona, aiutateci a costruire ora l'unità di cui abbiamo bisogno.

Noi non ci stancheremo mai di batterci per l'unità, per lo sciopero generale, per la mobilitazione unita con tutti i mezzi possibili, fino al ritiro del decreto e all'abrogazione della "riforma".

La presidenza dell'Incontro Nazionale:

Guido Montanari (docente Politecnico Torino, genitore, presidente Consiglio d'Istituto)

Roberta Roberti (La Scuola Siamo Noi, Parma)

Lorenzo Varaldo (Coordinatore nazionale "Manifesto dei 500")

Aggiornamento delle adesioni al 22 aprile '04

APPELLO

PER LO SCIOPERO GENERALE IMMEDIATO,
PER LA MOBILITAZIONE UNITA FINO AL RITIRO DEL DECRETO APPLICATIVO,
FINO ALL'ABROGAZIONE DELLA "RIFORMA" MORATTI.

Titti De Simone (deputato, Rifondazione Comunista)
Manuela Amoretti (Assessore a Formazione professionale, Politiche del Lavoro e Pari opportunità della Provincia di Parma, DS)
Mattia Toscani (Consigliere Provinciale DS, Parma)
Antonio Tamietti (Sindaco di Carignano - Torino)
Emilio Florio (assessore alle politiche educative del comune di Abbiategrasso, MI)
Marino Giubellini (Assessore alla Pubblica Istruzione per la provincia di Parma, Margherita).
Alessandro Mola (vice-sindaco Abbiategrasso-Mi, assessore cultura)
Gerardo Trotta (vice sindaco Carignano-Torino)
Adriana Marenzi (consigliere comunale di opposizione a Meda – MI)
Tiziana Mozzoni (Assessore ai Servizi Sociali per la Provincia di Parma)
Ada Novajra (Assessore Istruzione e Cultura, Carignano-Torino)
Odilia Negro (Assessore politiche sociali e ambientali, Carignano-Torino)
Roberto Trassati (Consigliere comunale Carignano-To)
Alessandra Bordino (Consigliere comunale Carignano-To)
Pietro Luigi Becchio (Consigliere Comunale Carignano-To)
Osvaldo Oddollo (Consigliere comunale Carignano-To)
Maria Vittoria Piola (Consigliere comunale Carignano-To)
Paolo Porati (Segretario DS di Abbiategrasso-Mi)
Claudio Schiaretti (segretario CGIL-Scuola, Parma)
Roberto Lovattini (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Giovanni Caselli (consulente Tematiche Scolastiche Gruppo Regionale Emilia Romagna, DS)
Alessandro Dodi (Coordinatore Comunale Margherita, Parma)
Antonio D'Agostino (Rappresentante UDU Parma)
Lella Costa (attrice)
Marco Paolini (attore)
Michela Signori (Responsabile Iole Film)
Francesco Mele (Scuola Futura, Carpi-Modena, membro segretaria CGIL-Scuola Modena)
Roberta Roberti (Coordinamento "La Scuola Siamo Noi", Parma)
Lorenzo Varaldo (Coordinatore Nazionale "Manifesto dei 500")
Guido Montanari (docente Politecnico Torino, presidente Consiglio d'Istituto "Manzoni-Rayneri")
Marco Bedini (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Adriana Miniati (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Ivana Quaglietta (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Emiliano Zaniboni (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Salvatore Cinque (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Gianfranco Dall'Agnese (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Carla Franza (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Laura Baldelli (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Sergio Parca (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Raffaele Maglietta (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Alvise Scarpa (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Girolamo Stellino (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Ornella Ingoglia (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Rita Magnano (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Lalla Odoni (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Enza Sanseverino (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Massimo Scavarda (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Aldo Merlassino (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Fiammetta Colapaoli (membro direttivo nazionale CGIL-Scuola)
Gianfranco Franceschi (membro direttivo nazionale SNUR-CGIL)

Moreno Verdi (membro direttivo nazionale SNUR-CGIL)
Francesco Caffarra (membro direttivo CGIL-Scuola-Parma)
Daniela Grego (delegato RSU CISL-Scuola, Torino)
Antonella Chieffa (RSU CISL-Scuola, Abbiategrasso, Mi)
Cristina Contri (membro della segreteria provinciale CGIL Scuola di Modena)
Vittorio Ciocca (Consigliere Comunale, "Manifesto dei 500", Gaggiano-Milano)
Lorenza Carrettoni (RSU CISL-Scuola, Abbiategrasso-Mi)
Cecilia Derossi (Coordinamento "La Scuola siamo noi", Parma)
Sandra Palmieri (Coordinamento Tempo Pieno, Reggio Emilia)
Rita Defeudis (Coordinatrice "Manifesto dei 500")
Claudia Poggio (Coordinamento ins-gen Carignano, Torino)
Ezio Bottero (Coordinamento ins-gen Carignano, Torino)
Franco Sodano (Coordinamento ins-gen Carignano, Torino)
Monica Ronco (Coordinamento ins-gen Carignano, Torino)
Antonella Montanaro (Coordinamento Tempo Pieno Reggio Emilia)
Giulia Di Fraia (Comitato genitori Città di Viareggio)
Maria Grazia Sala (insegnante elementare, coordinatrice comitato zona 8, Milano)
Monica Bertasi (ins. elementare, "Manifesto dei 500" prov. Varese)
Maria Grazia Rosa (ins. elementare, "Manifesto dei 500" prov. Varese)
Emanuela Zaffarone (ins. elementare, "Manifesto dei 500" prov. Varese)
Maria Claudia Solari (Comitato contro la riforma Moratti, Arezzo)
Vittorio Casalini (Coordinamento "La Scuola Siamo Noi" Parma)
Maria Grazia Viotto (insegnante Vigone, assemblea dei delegati diTorino)
Rosanna Capello (insegnante Vigone, assemblea dei delegati diTorino)
Stefania Ablondi (RSU CGIL-Scuola, Parma)
Maurizio Rosi (RSU, CGIL-Scuola, Parma)
Gino Maurello (RSU Cobas scuola ITC Falcone Corsico Milano)
Antonio De Iacob (RSU CGIL-Scuola Circ. Did.Via Bergognone – Milano)
Michele Bonicelli (RSU CISL Ist. Comp. Soliera – Modena)
Mara Montagna (Coordinamento "La scuola siamo noi", Parma - scuola elementare)
Giuseppe Maita (RSU CISL-Scuola, Parma)
Francesco Trivelloni (Sinistra Studentesca, Parma)
Alessandro Baroni (Sinistra Giovanile)
Donatella Medail (membro Consiglio di Circolo Carignano, To)
Mariangela Tondatturo (membro Consiglio di Circolo Carignano, To)
Elvira Isernia (membro Consiglio di Circolo Carignano, To)
Silvia Paglietta (membro Consiglio di Circolo Carignano, To)
Giancarlo Cavinato (dirigente scol. I.C. C. Goldoni Martellago-VE - Segreteria nazionale MCE)
Claudia Fanti (per il Coordinamento forlivese docenti della scuola statale Forlì)
Angelo Gerosa (consigliere comunale PRC Sesto San Giovanni - MI)
Tonia Guerra (RSU COBAS - XX Circolo Didattico - Bari)
Roberto Leoni (PRC -Bussero - Mi)
Grazia Perrone (RSU Gilda - 1° Circolo "Don Pietro Pappagallo" Terlizzi - Ba)
Francesco Riolo
Elena Roverselli (Bussero - Mi)
Nerina Vretenar (ins. elem. I°circolo Mogliano - TV - MCE)
Angelo Zappoli (Consigliere Comunale PRC Varese)

Inviatemi le firme, comunicatemi subito le adesioni degli eletti e dei rappresentanti sindacali.